

Daria

di Celeste Pinto

Ore 8:30, come ogni mattina Daria è a lavoro. Oggi vuole costruire un espositore in legno, già lo immagina pieno di piante, ai clienti piacerà. Si mette all'opera, ma il padre la ferma: "Metti a posto quei vasi, non perdere tempo", le dice. Poco dopo le si avvicina una cliente: "Peccato una ragazza come te, tra terra e insetti? Potevi fare altro. Sai mio figlio è laureato in economia, lui non ha "perso tempo", ora lavora a Milano".

Daria sorride, non risponde. Ancora una volta dovrebbe spiegare che si può lavorare con cura e dedizione, anche senza essere economisti. È pomeriggio, arriva Ada: "Ciao Daria, sai i tuoi consigli hanno funzionato, "col tempo" il ficus è rinato". Si fa sera, i vasi sono tutti a posto, ma conviene completare l'espositore domani, non ha senso finirlo così, si può fare meglio. Daria torna a casa, contenta di aver dato l'anima anche oggi, ma si chiede: "Conviene farlo quando a tanti interessa solo 'cosa' fai e non 'come' lo fai?" Della risposta non è certa, ma è l'unica strada che conosce per approcciarsi al mondo nel modo giusto. Ciascuno può essere l'eroe di se stesso, facendo a gara per superare i propri limiti, non quelli che il mondo ci impone.